

**Ottimi risultati nel primo trimestre:  
redditività e patrimonio per lo sviluppo delle imprese  
Utile a 19,7 milioni (+252,8%)**

#### Sommario

Il primo trimestre  
1° gennaio 2012 – 31 marzo 2012

- Margine di intermediazione in aumento del 116,3%
- Risultato netto della gestione finanziaria incremento del 146,4%
- Incidenza dei costi sul margine di intermediazione (cost/income ratio) in forte contrazione dal 41,7% al 29,6%
- Continua la crescita della raccolta retail
- Patrimonio Netto pari a 262 mio di euro
- Solvency 10,8%
- Core Tier 1: 11,1%

#### L'andamento della gestione

Mestre, 10 maggio 2012 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS riunitosi oggi sotto la presidenza di Sebastien von Furstenberg ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012.

“E’ un trimestre che segna una tappa importante nell’evoluzione del Gruppo Bancario rendendo visibili attraverso i numeri le potenzialità dell’Istituto. Velocità, spirito di squadra, scelte strategiche rivolte alla sostenibilità della crescita guidano il rafforzamento della Banca che si manifesterà trimestre dopo trimestre in un mercato che non lascia nulla all’improvvisazione ma nemmeno nulla a schemi rigidamente predefiniti” commenta l’Amministratore Delegato, Giovanni Bossi.

Gli elementi che hanno caratterizzato il trimestre sono:

- sul lato della raccolta, il continuo successo del conto deposito rendimax, che pone il Gruppo nelle migliori condizioni di liquidità per intervenire a favore dell’economia reale;
- sul fronte degli impieghi, tanto nel settore delle piccole e medie imprese quanto nel settore della Pubblica Amministrazione, l’impegno a dare supporto a chi crea valore attraverso il lavoro virtuoso;
- nel settore dei crediti di difficile esigibilità la più ampia e inclusiva presenza con l’acquisto di portafogli rilevanti con ottime prospettive di redditività

- il rafforzamento del portafoglio titoli governativi italiani, per lo più a scadenza breve, che permette alla Banca, senza sottrarre risorse finanziarie al credito alle imprese, di realizzare profitti idonei a sviluppare il Patrimonio senza dover ricorrere ad alcun aumento di capitale. Il duplice obiettivo del portafoglio si declina oggi quale garanzia della raccolta rendimax non vincolata, nonché quale opportunità di impiegare la liquidità aggiuntiva.

Nel dettaglio, il **margin** di **intermediazione** è aumentato del 116,3% a 52,4 milioni di euro (24,2 milioni di euro nel primo trimestre 2011). Questa forte crescita è stata realizzata sia grazie alla maggiore contribuzione del settore crediti commerciali (+28,6%, 22,3 milioni di euro), sia grazie alla redditività derivante dalla tesoreria (interessi netti sul portafoglio titoli pari a 26,9 milioni di euro nel trimestre rispetto a 3,0 milioni di euro il primo trimestre dell'anno precedente), sia al nuovo segmento relativo ai crediti di difficile esigibilità e fiscali che contribuisce per 5,8 milioni nel periodo.

Le **rettifiche di valore nette** per deterioramento crediti nel trimestre 2012 sono pari a 5,8 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al trimestre di confronto, e riflettono il perdurare dell'instabile contesto economico generale.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è pari a 46,6 milioni di euro, con un aumento del 146,4% (18,9 milioni euro nel primo trimestre 2011).

Si incrementano del 53,5% i **costi operativi** che si attestano a 15,5 milioni di euro. L'aumento è dovuto in particolare all'acquisizione delle nuove realtà Toscana Finanza e Fast Finance, con conseguente ampliamento del perimetro del Gruppo, ed ai nuovi assetti societari. Il cost/income ratio migliora in modo marcato, passando dal 41,7% % del primo trimestre 2011 al 29,6% del periodo in esame.

Variazione molto positiva anche per l'**utile prima delle imposte** che raggiunge i 31,1 milioni di euro (+253,2%) rispetto a 8,8 milioni del trimestre di riferimento.

L'**utile netto nei primi tre mesi** dell'anno sale a 19,7 milioni di euro (+252,8%), risultato che pone la Banca nelle condizioni di affrontare con determinazione e serenità i trimestri a venire.

Di seguito la dinamica delle principali voci dello **Stato Patrimoniale**.

L'attivo della Banca è rappresentato fundamentalmente da crediti verso la clientela e da titoli in portafoglio.

Il totale dei **crediti verso la clientela** ha raggiunto a fine trimestre il livello di 1.868,4 milioni di euro, con un incremento del 8,5% rispetto ai 1.722,5 milioni di euro alla fine del 2011. L'incremento è stato registrato per 25,3 milioni di euro sui crediti commerciali (+1,6%), per 5 milioni di euro sui crediti non performing (+5,8%) e per 2 milioni di euro sui crediti fiscali (+2,8%). Inoltre un notevole impatto è anche dovuto all'aumento della marginazione legata all'acquisto di Titoli di Stato sulla piattaforma MTS (+113,5 milioni di euro).

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela mostra una quota del 30,8% verso la Pubblica Amministrazione (contro 27,8% al 31 dicembre 2011), e del 69,2% verso il settore privato (contro 72,2% al 31 dicembre 2011).

Il totale delle **attività deteriorate nette** ammonta complessivamente a 333,6 milioni di euro contro 277,7 milioni di euro a fine 2011 (+20,1%). Due le ragioni di questo aumento: l'applicazione della normativa che prevede a partire dall'1 gennaio 2012 il limite di 90 giorni nella definizione delle esposizioni scadute (invece che 180 giorni) e l'aumento dell'attività della divisione Toscana Finanza classificata prevalentemente tra gli incagli, per sua natura finalizzata al recupero di crediti deteriorati che rappresenta il core business della divisione.

Il totale delle **sofferenze** a fine trimestre rimane pressoché invariato, 75,0 milioni di euro (74,0 a fine 2011) di cui 67,6 milioni di euro relativi al settore crediti commerciali (66,2 a dicembre 2011).

A fine marzo 2012 gli **incagli** ammontano a 166,7 milioni di euro, rispetto ai 158,1 milioni a fine esercizio 2011, di cui 84,3 milioni di euro relativi al settore NPL (78,9 a dicembre 2011). La classificazione dei crediti NPL tra gli incagli è effettuata nei casi in cui la Banca non abbia accertato lo stato di insolvenza del debitore. Al netto del contributo di tale settore l'incremento è stato pari al 4%.

Le **esposizioni scadute** ammontano a 88,4 milioni di euro contro 41,7 milioni di euro a fine esercizio 2011. Tale incremento è dovuto a quanto già esposto a commento del totale delle attività deteriorate. In dettaglio, fra le esposizioni scadute, 35,9 milioni di euro fanno riferimento a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di factoring; su queste posizioni, in considerazione della qualità del credito e delle controparti debitorie, si ritiene non ricorrano i presupposti per l'effettuazione di rettifiche di valore.

Il rapporto tra il totale attività deteriorate nette e impieghi passa dal 16,1% al 17,9%.

I **crediti verso banche** a fine trimestre sono pari a 368,4 milioni di euro, rispetto ai 315,9 milioni al 31 dicembre 2011 (+16,6%).

Sono stati classificati in questa voce alcuni *titoli non quotati* in un mercato attivo e aventi perlopiù caratteristiche di stanziabilità presso l'Eurosistema, per un ammontare di 85,5 milioni di euro (-22,8% rispetto al 31 dicembre 2011). Inoltre la voce include per 282,9 milioni di euro *impieghi di tesoreria* presso altri istituti di credito (+37,9% rispetto al 31 dicembre 2011) connessi essenzialmente al mantenimento di disponibilità eccedenti sulle scadenze di fine periodo.

Tra la chiusura dell'esercizio 2011 e la fine del primo trimestre 2012, Banca IFIS ha apportato significativi cambiamenti in termini sia dimensionali, sia di composizione al **portafoglio titoli** obbligazionari di proprietà.

A fronte del successo della raccolta retail, delle condizioni di alta volatilità del mercato, della capacità e determinazione della Banca di voler rafforzare gli indici di solidità patrimoniale per creare ulteriori opportunità di impiego nell'economia reale, è stata colta l'opportunità di impiegare in titoli a basso rischio con elevata redditività.

Lo stock dei titoli di debito a fine trimestre si attesta a 4.017,6 milioni di euro (+125,5%) rispetto al 31 dicembre 2011. Nel periodo sono stati acquistati esclusivamente titoli governativi italiani, a tasso fisso se di breve durata o a tasso variabile se con scadenza a medio termine.

Tali titoli sono stati classificati a seconda della scadenza o delle caratteristiche intrinseche del titolo fra le attività finanziarie disponibili per la vendita (2.255,3 mio euro), fra le attività finanziarie detenute fino a scadenza (1.676,5 mio euro) o tra i crediti verso banche (85,5 mio euro).

La dinamica della **raccolta**, al netto del conto deposito rendimax, va analizzata in modo integrato in funzione dell'andamento del mercato ed è costituita da raccolta *wholesale* mediante pronti contro termine (classificati tra i debiti verso la clientela in quanto effettuati su piattaforma MTS e quindi in assenza di una controparte bancaria diretta), da operazioni di rifinanziamento sull'Eurosistema, nonché da operazioni di breve termine messe in atto dalla tesoreria verso altri istituti bancari. Il totale della raccolta al 31 marzo 2012 è pari a 6.030,0 milioni di euro con un incremento del 64,8% rispetto al 31 dicembre 2011. L'89,6% della raccolta è rappresentato da Debiti verso la clientela e il 10,4% da Debiti verso banche.

Il considerevole aumento dell'ammontare dei **Debiti verso la clientela**, +226,1% rispetto al dato registrato al 31 marzo 2011 (5.403,5 milioni di euro), risulta dalla variazione di due elementi. Rileva da un lato il successo della raccolta retail tramite il deposito on line, rendimax, che continua a crescere trimestre dopo trimestre e che a partire dal primo dicembre, dopo il lancio del nuovo prodotto rendimax Like, ha accelerato lo sviluppo dei depositi per raggiungere a fine trimestre il valore di 2.005,7 milioni di euro (+28,9% rispetto alla fine del 2011). Sotto un altro aspetto, rileva il maggior utilizzo di **pronti contro termine** con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia che a fine trimestre si attesta a 3.230,0 milioni di euro (contro 49,1 milioni di euro a fine 2011). L'utilizzo preponderante della piattaforma MTS in luogo dell'Eurosistema nel trimestre è correlato alla maggiore convenienza economica di tale strumento di rifinanziamento nel periodo.

I **Debiti verso banche**, che ammontano a 626,5 milioni di euro (-68,7% rispetto a dicembre 2011), sono composti principalmente da raccolta derivante da operazioni di rifinanziamento su Eurosistema per 500,4 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto ai 1.861,7 milioni di euro a fine 2011. Tali operazioni sono effettuate utilizzando sia parte dei titoli di debito in portafoglio, sia i titoli ottenuti dall'operazione di autocartolarizzazione di crediti commerciali. La rimanente parte dei debiti verso banche è rappresentata da depositi interbancari per 126,1 milioni di euro (-10% rispetto a fine 2011).

Il **patrimonio netto** di pertinenza del Gruppo si attesta al 31 marzo 2012 a 262,0 milioni di euro contro i 196,3 milioni euro al 31 dicembre 2011 con una Solvency pari a 10,8% e un Core Tier 1 di 11,1%. L'aumento del patrimonio netto, fra l'altro, è dovuto alla variazione della valutazione a fair value dei titoli di stato in portafoglio.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Le attese per i restanti mesi dell'esercizio 2012 sono buone.

L'operatività a favore delle imprese, pur inquadrata in un contesto macroeconomico tutt'ora caratterizzato da forte difficoltà, potrebbe essere positivamente condizionata sia dalle opportunità di acquisire nuova clientela e nuovi impieghi, sia da una minore disponibilità di credito sul mercato in considerazione della scarsa predisposizione delle banche generaliste a

supportare le aziende con strumenti creditizi tradizionali.

È comunque ragionevole prevedere per la Banca un andamento positivo per la redditività, che dovrebbe risultare in forte incremento rispetto all'anno precedente soprattutto, ma non esclusivamente, per effetto della marginalità aggiuntiva derivante dall'attività in titoli, e un contestuale incremento della Solvency per effetto della capitalizzazione di tali utili. Per quanto concerne i settori di tradizionale e nuova presenza della Banca, ci si attende: un buon andamento della marginalità nel comparto del supporto al credito delle imprese, con elemento di rischio rappresentato dalla congiuntura economica e dal suo impatto sulla qualità creditizia; uno sviluppo dell'operatività e della marginalità nel comparto dei crediti non performing; una ripresa nella redditività e l'apertura a prodotti e servizi sinora non esplorati a favore delle procedure per quanto attiene all'operatività della partecipata Fast Finance, per la quale è in corso il processo di incorporazione nella Capogruppo con chiusura prevista entro l'estate; l'ulteriore sviluppo della raccolta tramite rendimax, che presumibilmente continuerà a generare flussi finanziari eccedenti rispetto agli impieghi core della Banca; infine, ancora interventi sul portafoglio titoli di stato al fine di raccogliere le ulteriori opportunità di rafforzamento della Banca.

#### **Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Sirombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della società.

**Banca IFIS S.p.A.**  
**Responsabile Comunicazione**  
**Mara Di Giorgio**  
Cell: +39 335 7737417  
[mara.digiorgio@bancaifis.it](mailto:mara.digiorgio@bancaifis.it)  
[www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it)

**Responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne**  
**Valeria Costa**  
Cell: +39 366 5627949  
[valeria.costa@bancaifis.it](mailto:valeria.costa@bancaifis.it)

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

	VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
		31.03.2012	31.12.2011	ASSOLUTA	%
10	Cassa e disponibilità liquide	28.519	67	28.452	42465,7%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	180	188	(8)	(4,3)%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.269.595	1.685.163	584.432	34,7%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.676.527	-	1.676.527	n.a.
60	Crediti verso banche	368.435	315.897	52.538	16,6%
70	Crediti verso clientela	1.868.370	1.722.481	145.889	8,5%
120	Attività materiali	39.400	39.224	176	0,4%
130	Attività immateriali	5.986	6.096	(110)	(1,8)%
140	Attività fiscali:	17.295	33.448	(16.153)	(48,3)%
160	Altre attività	121.842	111.607	10.235	9,2%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>6.396.149</b>	<b>3.914.171</b>	<b>2.481.978</b>	<b>63,4%</b>

	VOCI DEL PASSIVO (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
		31.03.2012	31.12.2011	ASSOLUTA	%
10	Debiti verso banche	626.526	2.001.734	(1.375.208)	(68,7)%
20	Debiti verso clientela	5.403.489	1.657.224	3.746.265	226,1%
40	Passività finanziarie di negoziazione	386	600	(214)	(35,7)%
60	Derivati di copertura	34	34	-	0,0%
80	Passività fiscali:	15.258	10.842	4.416	40,7%
100	Altre passività	86.804	45.599	41.205	90,4%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.371	1.449	(78)	(5,4)%
120	Fondi per rischi e oneri:	298	-	298	n.a.
140	Riserve da valutazione	(337)	(43.737)	43.400	(99,2)%
170	Riserve	117.805	91.270	26.535	29,1%
180	Sovrapprezzi di emissione	72.782	72.371	411	0,6%
190	Capitale	53.811	53.811	-	0,0%
200	Azioni proprie (-)	(1.788)	(3.968)	2.180	(54,9)%
220	Utile (perdita) d'esercizio	19.710	26.535	(6.825)	(25,7)%
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>6.396.149</b>	<b>3.914.171</b>	<b>2.482.276</b>	<b>63,4%</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	VOCI (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
		31.03.2012	31.03.2011	ASSOLUTA	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	56.127	17.274	38.853	224,9%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(22.949)	(11.497)	(11.452)	99,6%
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>33.178</b>	<b>5.777</b>	<b>27.401</b>	<b>474,3%</b>
40	Commissioni attive	20.418	19.260	1.158	6,0%
50	Commissioni passive	(1.102)	(907)	(195)	21,5%
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>19.316</b>	<b>18.353</b>	<b>963</b>	<b>5,2%</b>
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(63)	107	(170)	(158,9)%
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>52.431</b>	<b>24.237</b>	<b>28.194</b>	<b>116,3%</b>
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.815)	(5.320)	(495)	9,3%
	a) crediti	(5.815)	(5.320)	(495)	9,3%
140	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>46.616</b>	<b>18.917</b>	<b>27.699</b>	<b>146,4%</b>
180	Spese amministrative:	(14.457)	(10.028)	(4.429)	44,2%
	a) Spese per il personale	(8.129)	(6.187)	(1.942)	31,4%
	b) Altre spese amministrative	(6.328)	(3.841)	(2.487)	64,7%
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(310)	(294)	(16)	5,4%
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(460)	(338)	(122)	36,1%
220	Altri oneri/proventi di gestione	(290)	549	(839)	(152,8)%
230	<b>Costi operativi</b>	<b>(15.517)</b>	<b>(10.111)</b>	<b>(5.406)</b>	<b>53,5%</b>
280	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>31.099</b>	<b>8.806</b>	<b>22.293</b>	<b>253,2%</b>
290	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(11.389)	(3.220)	(8.169)	253,7%
340	<b>Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>19.710</b>	<b>5.586</b>	<b>14.124</b>	<b>252,8%</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011			
	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
<b>Margine di interesse</b>	<b>33.178</b>	<b>17.462</b>	<b>12.697</b>	<b>6.309</b>	<b>5.777</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>19.316</b>	<b>20.210</b>	<b>20.174</b>	<b>20.051</b>	<b>18.353</b>
Dividendi e proventi simili	-	79	-	82	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(63)	(124)	(89)	(139)	107
Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	504	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>52.431</b>	<b>37.627</b>	<b>32.782</b>	<b>26.807</b>	<b>24.237</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(5.815)	(13.200)	(7.484)	(6.139)	(5.320)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>46.616</b>	<b>24.427</b>	<b>25.298</b>	<b>20.668</b>	<b>18.917</b>
Spese per il personale	(8.129)	(7.740)	(6.835)	(6.473)	(6.187)
Altre spese amministrative	(6.328)	(7.294)	(5.563)	(4.829)	(3.841)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	86	(103)	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(770)	(847)	(790)	(679)	(632)
Altri oneri/proventi di gestione	(290)	849	768	2.086	549
<b>Costi operativi</b>	<b>(15.517)</b>	<b>(14.946)</b>	<b>(12.523)</b>	<b>(9.895)</b>	<b>(10.111)</b>
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>31.099</b>	<b>9.481</b>	<b>12.775</b>	<b>10.773</b>	<b>8.806</b>
Imposte sul reddito di periodo	(11.389)	(4.201)	(4.570)	(3.309)	(3.220)
<b>Utile netto</b>	<b>19.710</b>	<b>5.280</b>	<b>8.205</b>	<b>7.464</b>	<b>5.586</b>
Utile netto di pertinenza di terzi	-	259	(259)	-	-
<b>Utile netto di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>19.710</b>	<b>5.539</b>	<b>7.946</b>	<b>7.464</b>	<b>5.586</b>